

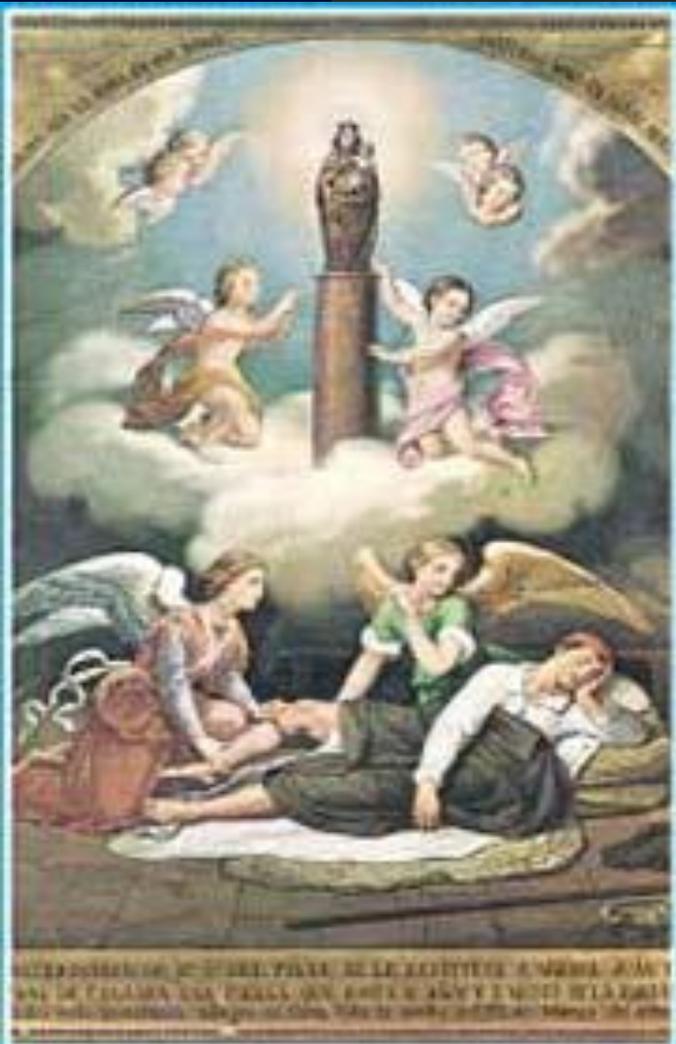
# Guarigioni non-spiegabili: responsabilità della scienza



P. Polisca

# Il miracolo di Calanda

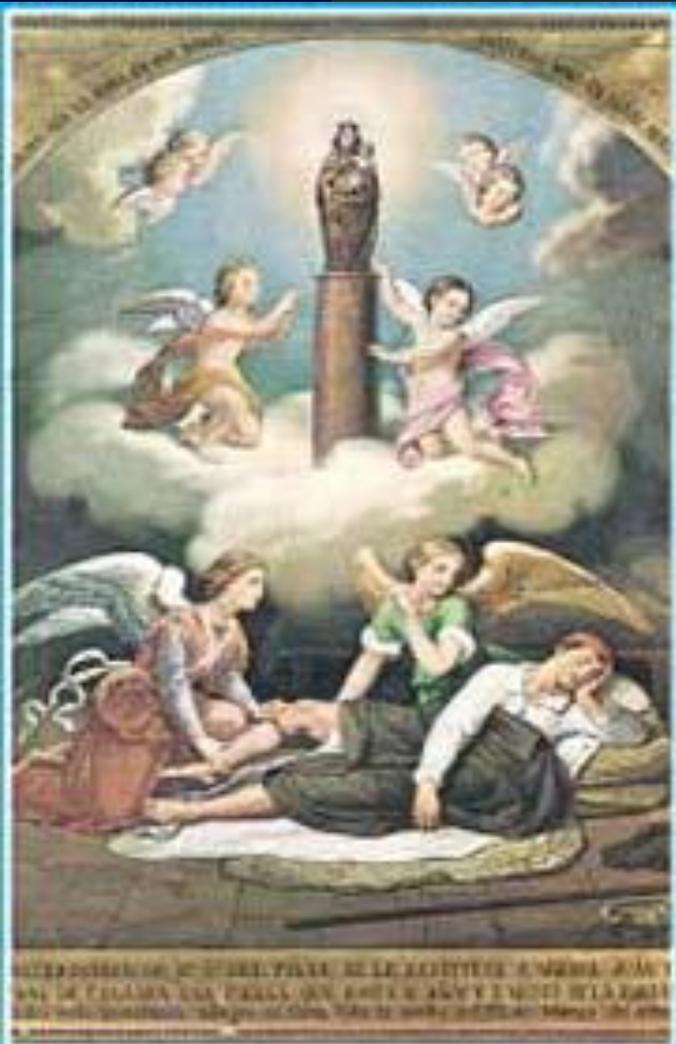
Spagna – Aragona luglio 1637



Miguel Juan Pellicer, figlio di contadini, per un incidente (luglio 1637) sul lavoro, viene sottoposto all'amputazione della gamba dx. e non potrà più lavorare; diverrà mendicante.

# Il miracolo di Calanda

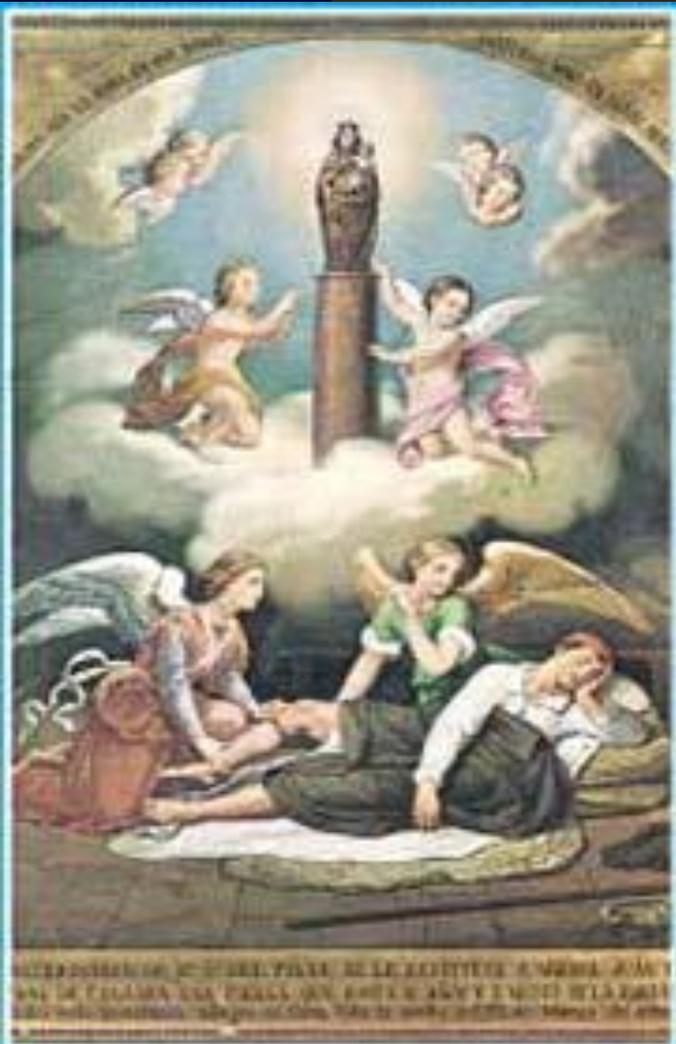
Spagna –Aragona 29 marzo 1640



La sera del 29 marzo va a riposare prima del solito. Più tardi lo raggiunge la mamma la quale, sorpresa da effluvi profumati, si avvicina al giaciglio improvvisato e vede...il figlio che dorme profondamente..ma anche che fuori del mantello ..non spunta un solo piede, bensì due: “uno sull’altro, *cruzados*, messi in croce.

# Il miracolo di Calanda

Spagna – Aragona 29 marzo 1640



..entrambi i genitori hanno conferma che proprio del loro figlio Miguel Juan sono quei due piedi *cruzados*. E constatano che ad ognuno di essi è unita una gamba...come tre anni prima.

*“attoniti e sbalorditi di fronte ad una scoperta tanto straordinaria”.*

# Miracolo: definizione

Miracolo: dal latino *miror* = *meravigliarsi*

***“Evento fuori dall’ordinario, che rimanda a possibilità che oltrepassano quanto l’uomo è abituato a conoscere o a sperimentare nella sua vita quotidiana”.***

# Miracolo: definizione (S.Tommaso)

*“Il miracolo è un fatto totalmente meraviglioso, perché ha una causa veramente occulta per tutti. E tale causa è Dio. Perciò le opere compiute da Dio, fuori dell’ordine delle cause da noi conosciute, si chiamano miracoli. (Sum.Theol., P.O, q.105, a.7, c.) ”*



# Miracolo: distinzione (S. Tommaso)

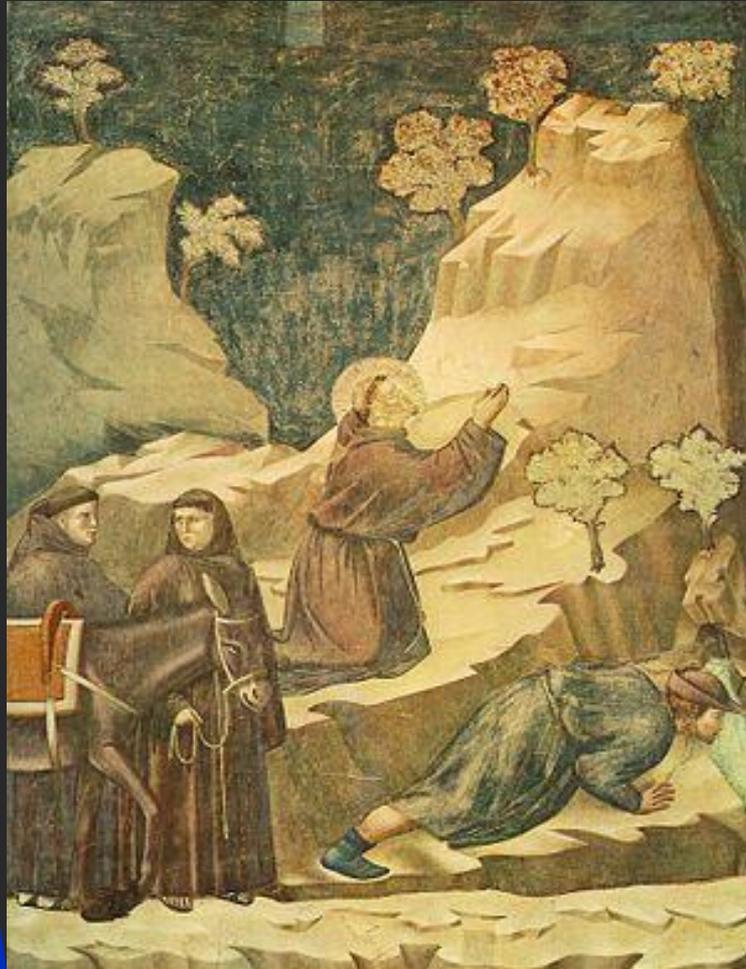
*“In rapporto alla potenza divina, niente può chiamarsi miracolo: poiché in rapporto alla potenza divina, ogni fatto non è che minima cosa...Ma un fatto viene detto **miracolo in rapporto alle capacità della natura che esso supera. E si dice maggiore di un altro, a seconda del grado in cui supera le capacità della natura**”.*



**SCIENZA**



Leggi naturali



**FEDE**

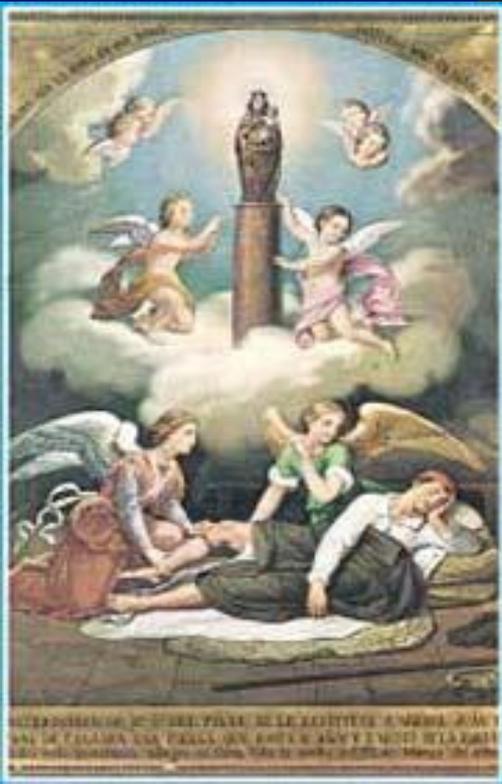


Significato  
soprannaturale



# Miracolo.

- Il miracolo deve riferirsi ad una azione personale di Dio che non si confina al solo fatto in se (sorprendere l'uomo provocando la sua ammirazione) ma possiede una finalità rivelativa: **comunicazione a favore dell'uomo.**



# Miracolo



- L'idea di **“prodigio”**, **“opera portentosa”**: vi si riconosce l'intervento divino che irrompe nell'ordine spazio-temporale dell'ordinario.
- Si collega all'idea di meraviglia e stupore di fronte alla natura, al reale, consentendo di accedere a **livelli più profondi di inteliezione e contemplazione dell'essere** mostrandosi capace di riconoscere il divino anche in ciò che è **“ordinario”**.

# Miracolo: significato



- **Significato psicologico** (meraviglia)
- **Significato ontologico** (fatto possibile solo a Dio , cioè commisurato alla natura divina).
- **Significato semiologico** (segno portatore di una intenzionalità benevola e salvifica).

# Miracolo: significato



- **Motivi di credibilità (tradizionalmente)**
- **Segni di salvezza ( Vaticano II):**
  - ◆ **La risurrezione è il miracolo, il “segno” di Cristo per antonomasia; significa la vocazione eterna dell’uomo , ma anche il destino della natura ad essere trasfigurata ed elevata mediante una nuova creazione.**



**Χριστός ανέστη!  
Αληθώς ανέστη!**

# Miracoli di Gesù (Vangeli)



- Tre risurrezioni

(figlia di Giairo, figlio della vedova di Naim, Lazzaro di Betania).

- Miracoli operati su elementi della natura

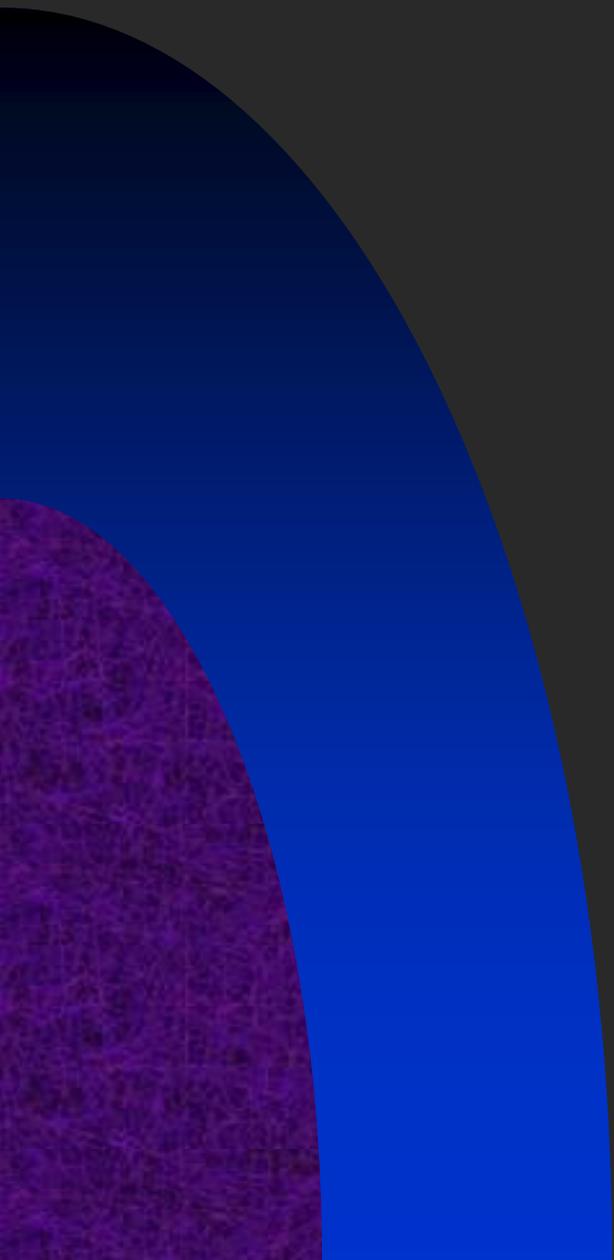
(trasmutazione di acqua in vino; due moltiplicazioni di pani; pesca di pesce in proporzioni straordinarie; tempesta sedata; Gesù cammina sulle acque).



# Miracoli di guarigione (Vangeli)

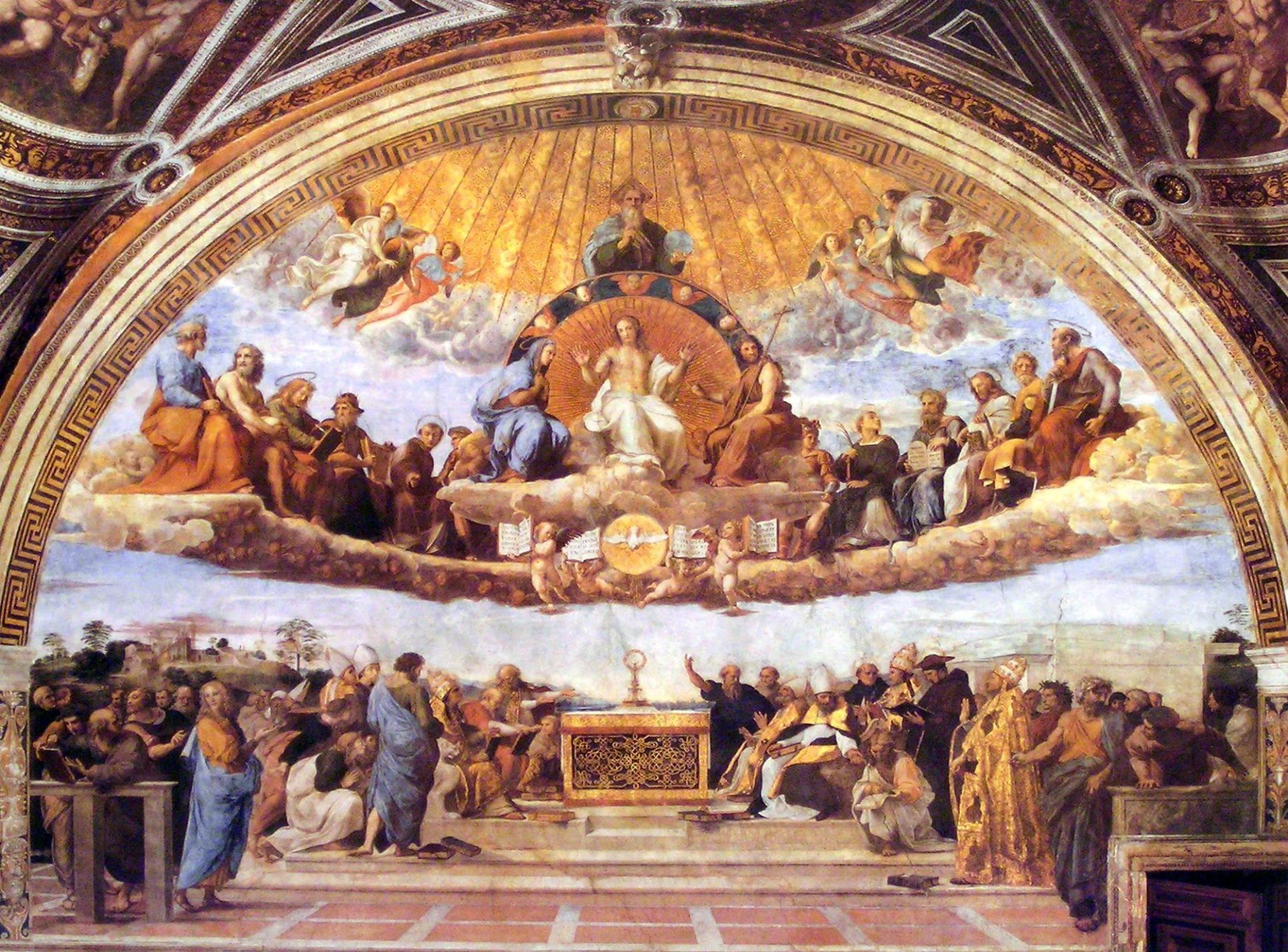
- Ristabilimento di forti febbri,
- Recupero **stabile** della vista, udito, parola,
- Interruzione di emorragie croniche,
- Sospensione di crisi epilettica,
- Guarigione **istantanea** della lebbra,
- Recupero di funzionalità motorie(paralisi, malformazioni congenite).

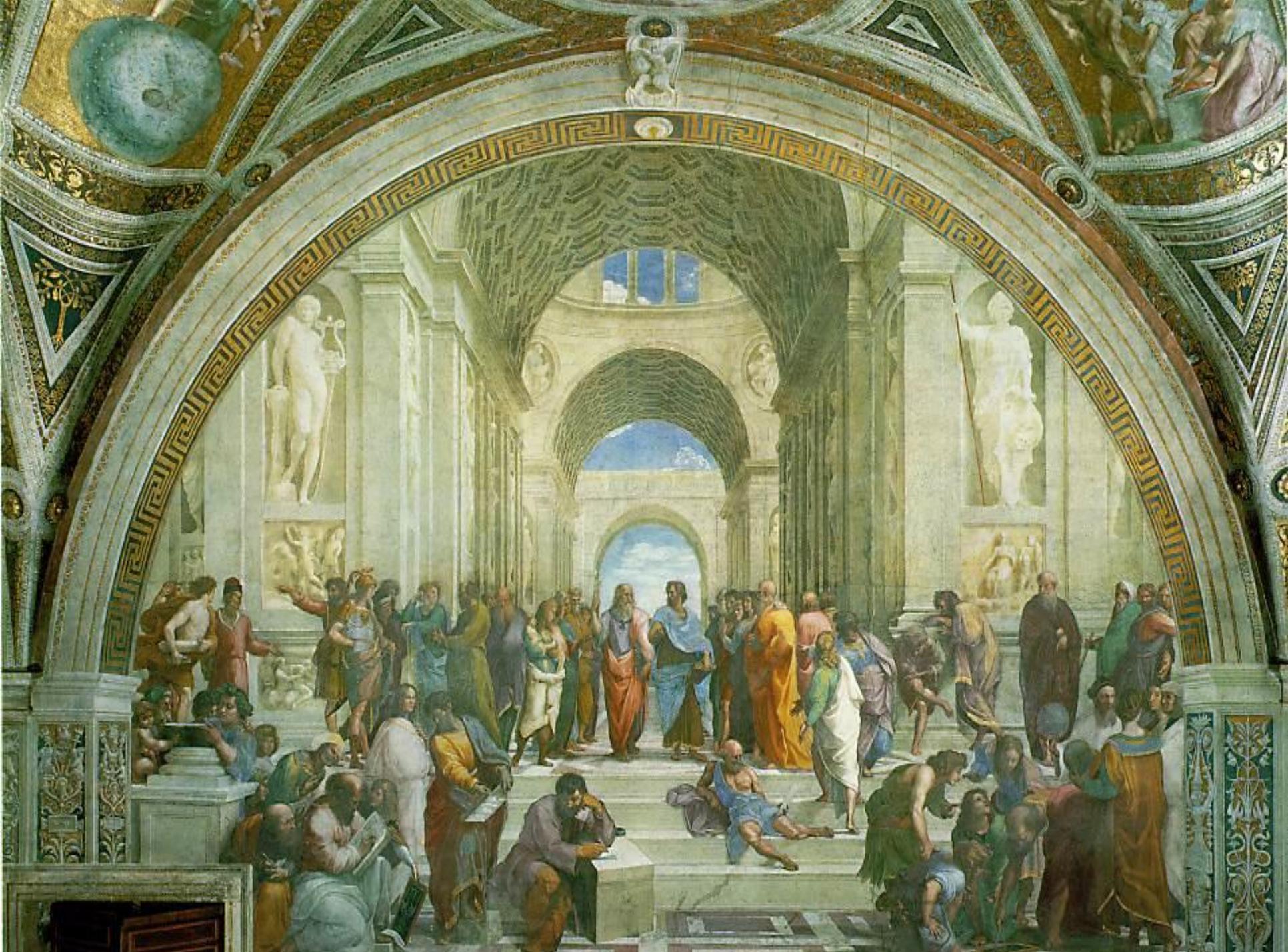
**CARATTERE IMMEDIATO**











# Miracolo: critica del pensiero filosofico

- Spinoza (1632-1677): panteismo (Dio e la natura coincidono), nega il carattere straordinario dei miracoli perché l'attività della natura coincide con l'attività di Dio: tutto ciò che accade, accade necessariamente.
- Hume (1711-1776): empirista, sostiene la non ragionevolezza del prestar fede a questo tipo di fenomeni.
- Voltaire (1694-1779): è una “*cotradictio in terminis*”, un “insulto a Dio” perché gli si ascriverebbe l'operazione di correggere – mediante i miracoli- quanto ha posto in essere

# Miracolo: critica del pensiero filosofico

- **Secolo XIX (ateismo positivista e materialismo) . La critica al miracolo confluisce nella negazione di Dio. I miracoli sarebbero il portato della religione nella mentalità popolare che procede in modo inversamente proporzionale al progresso scientifico.**
- **Altri autori sulla base del principio di non-falsificabilità sostiene la non riconoscibilità del miracolo.**

# Può la teologia prescindere totalmente da un riferimento all'ordine naturale così come conosciuto dalle scienze?

- Inevitabile l'interazione con le scienze naturali
- convincimento che il giudizio del soggetto, la sua opzione esistenziale verso la fede possa essere guidato anche dalla conoscenza attinta all'ordine fisico.
- La comunità credente continua a manifestare la sua fede nei miracoli.
- Il magistero ne giudica l'attendibilità anche sulla scorta dei pareri della scienza.

# Il miracolo: suo significato per la razionalità scientifica.

- Appartenenza e ordinabilità del creato a Cristo che appare ordinatore ed anticipatore: ogni miracolo conserva un rapporto con la risurrezione di Cristo.
- Il divino è espresso nel linguaggio ordinario della creazione
- Irruzione di Dio nell'esistenza degli uomini, con il carattere dell'immediatezza superando il corso della natura. L'uomo vien posto di fronte alla responsabilità di riconoscere in essi la presenza della causa trascendente: il Creatore ( "credetelo per le opere stesse").
- "Ripristino dell'ordine della natura" sconvolta dal peccato.
- "Trasfigurazione della natura" che vede nella Risurrezione di Cristo la sua causa efficiente.

# IL MIRACOLO nelle Cause dei Santi

- Prassi nota fin dalla antichità: l'iter per arrivare alla Canonizzazione passa attraverso la prova delle virtù e dei miracoli, attribuiti alla intercessione del candidato agli onori degli altari.
- rassicurazione che il S.d.D. vive in Paradiso in “comunione con Dio”.
- “Divina conferma del giudizio espresso dall'autorità ecclesiastica sulla sua vita virtuosa”

(Lettera di S.S.Benedetto XVI ai partecipanti alla sessione plenaria della congregazione delle Cause dei Santi - 2006)

# **Il miracolo: suo riconoscimento. Che cosa può dire la scienza ?**

- **Evento le cui cause sono ignote.**
- **Evento inusitato che contraddice l'esperienza comune (guarigione istantanea di grave malformazione, reversibilità di fenomeno certamente irreversibile).**
- **Evento inspiegabile relativamente alle conoscenze oggi acquisite.**

# La scienza: sua responsabilità

- **Responsabilità aletica (veritativa):** verso la “verità” scientifica. Formulare un giudizio di spiegabilità o non - spiegabilità scientifica di un evento occorso in natura.
- **Responsabilità antropologica:** verso la “persona”. Il giudizio della scienza vien offerto alla persona che, a sua volta, viene chiamata a prendere una decisione responsabile di fronte al mistero dell’esistenza e dell’Assoluto (ad es. verso la Risurrezione ogni uomo è responsabilmente tenuto a prendere una posizione).



# La conoscenza scientifica muove dalla meraviglia

- La meraviglia muove la ragione alla ricerca delle cause.
- **La ricerca della causa** dei fenomeni rappresenta la ragione e lo scopo della scienza.



# E' possibile una conoscenza “vera” dei fenomeni naturali ?

**Atteggiamento scienziato: ogni conoscenza  
è congetturale**

- Potere quasi assoluto della scienza moderna,
- Unica conoscenza valida di cui fidarsi è l'insieme dei dati apportati dalla s. e verificati sperimentalmente (discredito della filosofia e della metafisica).
- **Tecnolatria** (sottomissione della scienza a ciò che dovrebbe essere un suo derivato)
- **Riduzionismo** (metodo sperimentale): sarebbe reale solo il misurato e il quantificato.

# E' Possibile una conoscenza “vera” dei fenomeni naturali?

## Atteggiamento realista

- *“cognitio certa per causas”*:
  - ◆ accertamento dei fatti,
  - ◆ spiegazione dei fatti.
- La scienza sperimentale fornisce **conoscenze vere** della realtà.
- Verità contingente, contestuale, parziale ma autentica: gli enunciati corrispondono alla realtà (*M. Artigas*).

# E' Possibile una conoscenza “vera” dei fenomeni naturali?

## Atteggiamento realista

- La scienza presuppone la nozione di universo razionale, fatto di cose la cui razionalità consiste nella individuazione della loro causa
- La “razionalità” del mondo provoca nell’uomo la ricerca della causa dei fenomeni (*M. Plank*).

# E' Possibile una conoscenza “vera” dei fenomeni naturali?

## Atteggiamento realista

- Comincia a recuperare un posto rilevante l'apertura verso un Dio intelligente, ordinatore e causa della regolarità dinamica e complessa dell'universo che gli scienziati possono provare.  
( T. Melendo ).



# Criteri di scientificità

- Rigore metodologico
- Verifica sperimentale
- Efficacia dell'applicazione tecnica



# Il metodo della scienza

- Osservazione
- Formulazione dell'ipotesi,
- Deduzione,
- Verifica.



...A. K. ...

# **Il metodo della scienza applicato allo studio delle guarigioni (non spiegabili).**

- **1) Studio della malattia (diagnosi e prognosi).**
- **2) Decorso della malattia = storia naturale della malattia (reversibilità, irreversibilità, cronicizzazione).**
- **3) Studio del rapporto causale con la terapia.**



A ward in the hospital.

# Studio di una guarigione definitiva Non spiegabile.



Beata Paolina  
Von Mallinckrodt

Fondatrice delle suore  
della carità cristiana

Figlie della Beata  
Vergine  
dell'Immacolata  
Concezione

## RELAZIONE

sulla Seduta della Consulta Medica della  
S.C. per le Cause dei Santi dell'8 marzo  
1984 sul caso clinico proposto per la  
Beatificazione della suddetta Venerabile  
Serva di Dio

Caso di Suor Cristofora O.

## Fattispecie cronologica:

All'età di 21 (1946) anni la sanata lamenta **parestesie** e senso di freddo alle estremità.

All'età di 27 anni comparsa di **disturbi visivi e ipostenia arto inferiore destro.**

Nel 1954, comparsa di **diplopia occhio sin.**  
(Paralisi del nervo abducente dello stesso occhio)

Segue nel maggio dello stesso anno esame neurologico che pone il sospetto di “**sclerosi multipla**”

## Fattispecie cronologica:

Dal febbraio 1955 la malattia **peggiora ulteriormente** con comparsa di quadro clinico paraspastico con scariche tonico cloniche agli arti inferiori, atassia, incapacità a mantenere la stazione eretta e alla deambulazione, mancanza di controllo degli sfinteri, insensibilità tattile termica e dolorifica nella parte inferiore del corpo.

## Fattispecie cronologica:

Segue ricovero e terapia a base di frizioni con unguento mercuriale, bagni turchi, piretoterapia, inoculazione di cellule secche fetali.

Segue un periodo di temporanei miglioramenti (fase di remissione)

Alla dimissione dall'ospedale viene inviata per sette settimane in clima montano in riposo assoluto e con "dieta alimentare cruda" senza beneficio

Ad un successivo controllo nel settembre 1954 vertigini, diplopia, mostra paralisi dell'abducente, iperreflessia emisoma sin, Babinski positivo a destra, emiipoestesia

## Fattispecie cronologica:

Nel maggio 1955 si conferma la diagnosi di “sclerosi multipla” e si giudica la malattia non più suscettibile a qualsiasi terapia.

Invocazione aiuto soprannaturale per intercessione della Serva di Dio.

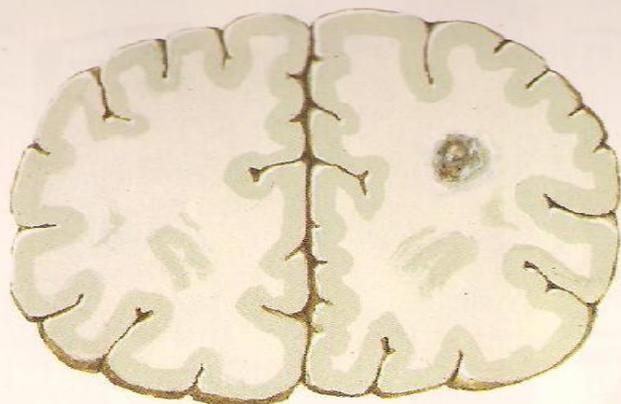
Il 14-5-1955 la suora sentì improvvisamente (h. **14.30-15:00** ) un senso di calore agli arti inferiori, senso di benessere e impulso a camminare. Potè iniziare la deambulazione, vestirsi da sola e recarsi in cappella.

Da allora cessarono i tremori e gli altri sintomi morbosi con ripresa della normale vita di comunità.

## Fattispecie cronologica:

Con i successivi controlli (1955 e 1962) venne confermata la completezza della guarigione e constatata la sua permanenza.

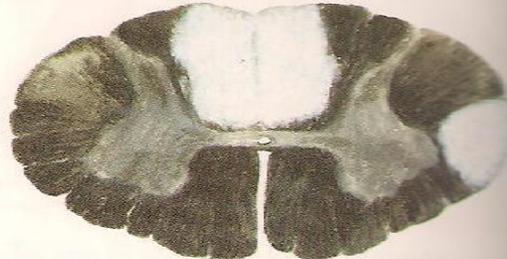
# Sclerosi multipla



demielinizzazione della sostanza bianca nel lobo frontale dell'emisfero cerebrale



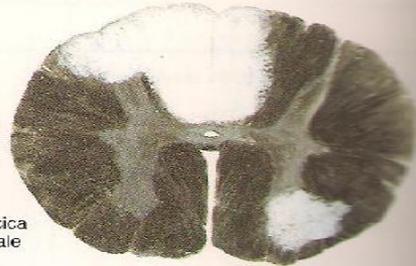
aree di sclerosi nei peduncoli cerebrali



nella parte cervicale del midollo spinale

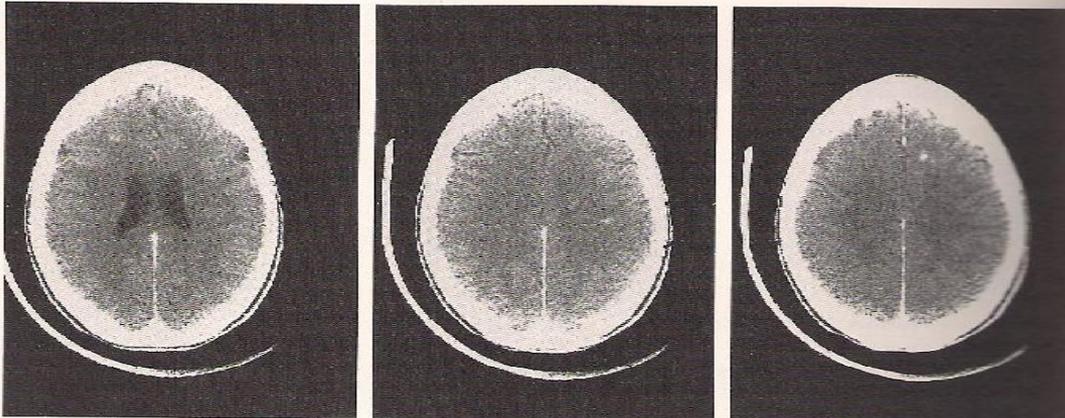


nel midollo allungato



nella parte toracica del midollo spinale

F. Netter  
M.D.  
© CIBA



paraplegia parziale o completa. Paziente su sedia a rotelle



F. Netter  
M.D.  
© CIBA

# Conclusioni:

- **Diagnosi:**  
sclerosi multipla in fase pre-terminale.
- **Prognosi:** infausta quoad sanationem, molto riservata quoad vitam.
- **Terapia:** congrua per l'epoca ma totalmente inefficace.
- **Guarigione:** istantanea, completa e duratura, **non spiegabile** alla luce delle attuali conoscenze mediche.

Caso clinico proposto per la canonizzazione  
Del Beato Giuseppe Marello.  
(dalla relazione della Seduta della C.M. del 13  
aprile 2000)

D.: Broncopolmonite in  
Pazienti con denutrizione  
Cronica.

P.: infausta “quoad vitam”  
T.: inesistente.

G.: (simultanea), istantanea  
Completa e duratura,  
Scientificamente  
Inspiegabile.



# GUARIGIONE NON-SPIEGABILE

## (Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione et Beatorum Canonizatione – 1734)

- *Primum est, ut morbus sit gravis, et vel impossibilis, vel curatu difficilis* – bisogna che la malattia sia grave, incurabile o difficoltosa a trattarsi.
- *Secundum, ut morbus, qui depellitur, non sit in ultima parte status, ita ut non multo declinare debeat*” –bisogna che la malattia vinta non sia all’ultimo stadio o al punto da poter guarire spontaneamente, cioè non sia alla soglia della sua fine naturale.

# GUARIGIONE NON-SPIEGABILE

(Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione et Beatorum Canonizatione – 1734)

- **Tertium, ut nulla fuerit adhibita medicamenta, vel, si fuerit adhibita, certum sit, ea non profuisse.**– interzo luogo occorre che nessun farmaco si stato impiegato, o, se impiegato, sia stato inefficace.
- **Quartum, ut sanatio sit subita, et momentanea.**  
– in quarto luogo bisogna che la guarigione avvenga all'improvviso ed istantaneamente.

# GUARIGIONE NON-SPIEGABILE (Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione et Beatorum Canonizatione – 1734)

- **Quintum, ut sanatio sit perfecta, non manca, aut concisa.**– In quinto luogo è necessario che la guarigione sia perfetta e non difettosa o parziale.

# GUARIGIONE NON-SPIEGABILE

(Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione et Beatorum Canonizatione – 1734)

- **Sextum** , ut nulla notatu digna evacuatio, seu crisis praecedat temporibus debitis , et cum causa; si enim ita accidat, tunc vero prodigiosa sanatio dicenda non erit, sed vel ex voto, vel ex parte naturalis. – bisogna che ogni escrezione o crisi degne di nota siano avvenute a tempo debito, ragionevolmente in dipendenza di una causa accertata, precedentemente alla guarigione; in tale eventualità la guarigione non sarebbe da considerare prodigiosa, ma piuttosto, totalmente o parzialmente naturale (*non sia stata preceduta da nessuna grave crisi sanatoria*)

# GUARIGIONE NON-SPIEGABILE (Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione et Beatorum Canonizatione – 1734)

- **Ultimum , ut sublatus morbus non redeat** – per ultimo bisogna che la malattia debellata non si riproduca.



# Guarigioni non - spiegabili

*(Benedetto XIV: De Servorum Beatificatione  
Et Beatorum Canonizatione – 1734)*

- **Gravità della malattia.**
- **Mancato rapporto causa – effetto con la terapia.**
- **Rapidità della risoluzione.**
- **Completezza della guarigione .**
- **Stabilità nel tempo della stessa.**

# Conclusione

- “Le guarigioni miracolose... Sono, secondo la loro essenza, “ segni “ che rimandano a Dio stesso e tendono a mettere in movimento l’uomo verso Dio”.

*Benedetto XVI, “Gesù di Nazaret”,  
Roma, 2007*

